

Federal Mogul

la verità è un'altra

Noi lavoratori e lavoratrici licenziati dalla Federal Mogul di Desenzano d/G presidiamo la fabbrica da diciotto mesi per difendere il nostro posto di lavoro; la multinazionale americana in queste settimane pubblicizza offerte di lavoro, quasi a dimostrare la propria buona volontà e il nostro disinteresse.

La verità è un'altra: il 7 maggio 2009 Federal Mogul sottoscrive con noi un accordo che prevede la continuità dello stabilimento e il contratto di solidarietà per salvaguardare occupazione e reddito, il 15 settembre 2009 Federal Mogul decide di cessare l'attività produttiva e lascia tutti senza un posto di lavoro; dal 15 settembre 2009 presidiamo la fabbrica, dal 30 novembre 2009 siamo in cassa integrazione straordinaria a zero ore, il 30 novembre 2010 siamo stati tutti licenziati.

Federal Mogul da settembre 2009 non ha accettato nessuna proposta avanzata dal nostro sindacato e ha abbandonato lo stabilimento; questo nonostante a giugno 2010 si sia manifestato, al Prefetto di Brescia e al Ministero dello sviluppo economico, un interesse industriale. Per impedire il realizzarsi di una soluzione industriale la multinazionale non ha neppure partecipato agli incontri al Ministero.

Il 10 Agosto 2010 la Federal Mogul ha dichiarato una disponibilità a valutare progetti di reindustrializzazione del sito, ma quando il Ministero, il 13 dicembre, ha manifestato la volontà di sostenere direttamente progetti di reindustrializzazione la multinazionale non è stata più disponibile e ci ha proposto la ricollocazione.

Noi chiediamo all'azienda una soluzione per tutti i lavoratori licenziati, non comprendiamo la chiusura di Federal Mogul a ricercare una soluzione industriale necessaria perché tutti abbiano un posto di lavoro. Non abbiamo mai escluso o contrastato il programma di ricollocazione aziendale e alcuni di noi hanno trovato autonomamente il posto di lavoro; siamo convinti che la reindustrializzazione garantirebbe a tutta la comunità di Desenzano e del territorio opportunità di lavoro. La continuità della produzione rappresenta per noi una soluzione concreta e non è in contrasto con le scelte industriali di Federal Mogul che può realizzare il suo piano.

La nostra situazione è difficile, ognuno di noi affronta l'affitto, il mutuo, la vita e le difficoltà di ogni giorno; il nostro presidio non lascia spazio alla rabbia e siamo stati attenti a non creare disagio alla comunità di Desenzano.

Non accettiamo che la multinazionale pensi solo al proprio profitto e, perché non dirlo, forse alla voglia di fare, in nome della crisi, una grande speculazione sull'area che vale parecchie decine di milioni di euro.

**CONOSCIAMO LA FORZA FINANZIARIA DI UNA MULTINAZIONALE
MA DALLA NOSTRA PARTE ABBIAMO LE NOSTRE RAGIONI,
LA NOSTRA DETERMINAZIONE, LA NOSTRA DIGNITÀ.**



Lavoratrici e lavoratori della Federal Mogul